

Notiziario
della Società Italiana della Camelia

Cannero Riviera

Anno XXVII

Dicembre 1991

n. 4

S O M M A R I O

- Quello che ci auguriamo.
- Notizie della società.
- Necrologio.
- Medaglia commemorativa.
- International Camelia Register.
- Principali avversità della camelia.
- Appunti per una "Storia della camelia in Italia".

QUELLO CHE CI AUGURIAMO.

Per il prossimo anno desideremmo che avvengano frequentemente scambi di opinioni fra e con i nostri soci specie per quanto riguarda lo sviluppo della nostra associazione, le tecniche da applicare nella coltivazione delle camelie, nella realizzazione delle mostre, nella compilazione del nostro "Notiziario" ed altro ancora.

Dalla riunione di Arona speravamo di avere qualche indicazione: purtroppo non abbiamo ottenuto nulla.

Si impegnino tutti i soci a dare il loro contributo affinché la nostra associazione abbia solide fondamenta per un brillante futuro.

NOTIZIE DELLA SOCIETA'**1) Quote sociali**

Come pubblicato sul precedente "Notiziario" l'assemblea dei soci ha stabilito le quote sociali per l'anno 1992, come segue:

- soci aderenti..... £it. 20.000
- soci sostenitori..... £it. 25.000
- soci benemeriti più di..... £it. 25.000

Il socio che desidera far partecipare al nostro sodalizio un familiare (coniuge o figlio) dovrà versare un supplemento di Lit.10.000. Il familiare riceverà la tessera che dà diritto di voto all'assemblea.

I versamenti possono essere effettuati anche sul nostro conto corrente postale n.12687281 di Cannero Riviera - c.a.p. 28051.

2) IV°Mostra di camelie e delle Ville della Lucchesia e del Capannorese.

Avrà luogo in più riprese a Sant'Andrea di Compito nei giorni di sabato e domenica:

- 14 e 15 marzo 1992
- 21 e 22 marzo 1992
- 28 e 29 marzo 1992

Si vorrebbe nella prima tornata, organizzare un incontro con tutti i cameliofili italiani basato sul seguente programma di massima:

Venerdi 13 marzo 1992:

ore 10,30 - riunione dei soci della Società Italiana della Camelia a Villa Bottini, Lucca

ore 11,30 - presentazione del libro "Antiche camelie della Lucchesia"

ore 13 - pranzo presso il ristorante "GLI ORTI DI
VIA ELISA", Lucca

ore 15 - visita all'Orto Botanico del Comune di
Lucca e alla collezione di theaceae

Sabato 14 marzo 1992

ore 10,00 - visita alla IV mostra delle antiche camelie
della Lucchesia a Pieve di Compito (Lucca)
- visita ai giardini delle ville del Compitese
- breack in villa Borrini, S.Andrea di Compito

ore 16 ca. - rientro in albergo

La quota di partecipazione a queste due giornate é di lire
240.000 + 20.000 di iscrizione.

La quota comprende: un pernottamento in albergo tre stelle,
colazione, pranzo (venerdì) - breack
(sabato) - ingressi - trasferimenti

Per maggiori dettagli rivolgersi a:

NIKE SERVIZI LUCCA

Via S. Giustina 16/18

55100 LUCCA

tel. 0583/55.505 - Fax 0583/56780

3) XIII° "Camelie in Campania" a Napoli.

Organizzata dal Garden Club di Napoli, guidato dalla
presidentessa Principessa Uzza De Gregorio Cattaneo di
Sant'Elia, sabato e domenica 21 e 22 marzo 1992, alla Villa
Pignatelli, Riviera di Chiaia 202, avrà luogo l'annuale
mostra delle camelie.

4) XIV° "Mostra delle Camelie" a Milano.

Si inaugurerà alle ore 17 di sabato 11 aprile 1992 e resterà
aperta anche alla domenica.

La mostra avrà luogo nella nuova sede del Garden Club di
Milano - Ripa Ticinese 63/A.

5) VI° "Mostra di camelie" a Gozzano.

Sabato e domenica 4 e 5 aprile 1992, avrà luogo l'annuale mostra della camelia nella Sala del Consiglio nel settecentesco Palazzo Municipale.

6) VII° "Mostra delle camelie" a Lecco

Organizzata dal Garden Club di Valmadrera, avrà luogo nelle sale della Biblioteca Civica di Lecco, domenica 5 aprile 1992.

7) II "Mostra di camelie" a Sorrento.

Nell'artistica cornice del palazzo di Correale, nei giorni di sabato e domenica, 14 e 15 marzo 1992, verrà tenuta la seconda edizione di questa mostra che lo scorso anno ebbe un grande successo, organizzata dal Garden Club della Penisola Sorrentina.

NECROLOGIO.

All'età di 99 anni si è spento ad Ascona in signor Vincenzo Bacchi.

Fin dalla fondazione del nostro sodalizio, si iscrisse alla "Società Italiana della Camelia" e partecipò alle mostre di camelie di Cannero Riviera.

Coltivava nel suo giardino con grande passione, molte varietà di camelie.

Fu anche molto attivo componente della municipalità di Ascona, combattendo memorabili battaglie con la sua operosità ed umanità.

MEDAGLIA COMMEMORATIVA.

Grazie al contributo finanziario datoci dal signor ERNESTO SUTER di Tenero, nostro socio, che ha coperto parzialmente la spesa, abbiamo coniato una medaglia rappresentante, come da illustrazione riprodotta in calce:

- sul diritto la C.j. 'Vergine di Collebeato'. Questa camelia che si credeva perduta, è stata riscoperta verso il 1960 nei

Giardini del Lago Maggiore ed ha suscitato notevole scalpore in tutto il mondo;

- sul rovescio l'appellativo del nostro sodalizio e la data della sua fondazione 1965.

I soci benemeriti che desiderano ricevere detta medaglia, dovranno versare, per l'anno 1992, una quota associativa superiore a £. 50.000.



diritto



rovescio

INTERNATIONAL CAMELLIA REGISTER.

Nella prossima primavera verrà pubblicato l' "International Camellia Register", in due volumi di circa 1.000 pagine ognuno.

La prima tiratura dei due volumi, verrà posta in vendita in Italia al prezzo di 50 lire sterline circa per quanti avranno versato anticipatamente l'importo prima di fine anno al signor

JOHN TOOBY

Acorns

Chapel Lane

Bransford WR6 5JG

Inghilterra

Per quanti si prenotassero successivamente, il prezzo sarà di circa 75 lire sterline.

PRINCIPALI AVVERSITA' DELLE CAMELIE di Ettore Rolando.

Parte terza.

1°) Nei precedenti scritti avevamo visto, anche se solo sommariamente, come si sviluppa e si diffonde una malattia infettiva prodotta da parassiti vegetali.

Avevamo pure posto in evidenza le modalità da seguire per "prevenire" e "curare" le malattie crittogamiche.

Su quest'ultimo argomento era stato posto l'accento sulla maggiore importanza dell'azione "preventiva" rispetto a quella "curativa".

In sintesi avevamo visto:

- "chi" é il nemico da combattere;
- "come" agisce;
- "dove" normalmente si sviluppa.

Vediamo ora:

- "quale" antiparassitario impiegare;
- "quanto" veleno dobbiamo usare (dose);
- "quando" dobbiamo intervenire.

Prima di passare all'esame delle singole risposte ritengo opportuno ritornare su di un argomento già messo in evidenza e cioè:

le "specie" di parassiti, siano essi vegetali o animali, sono molto numerose e le "malattie" da essi prodotte sono in numero elevato.

Di fronte a queste ultime considerazioni lo "scopo" principale di queste nostre annotazioni, quello cioè di curare il più possibile "personalmente" le nostre camelie, potrebbe sembrare irrealizzabile o, almeno, così difficoltoso da scoraggiare anche il più appassionato cameliologo.

Il diavolo, per fortuna nostra, non é poi così terribile come

potrebbe sembrare.

E' vero che i parassiti sono tanti e le malattie molto numerose. Ed é altrettanto vero che i nomi, sia dei parassiti che delle malattie, sono astrusi e difficili da ricordare. Ma a nostro favore sussiste una considerazione. In fondo noi non dobbiamo "curare" i vari parassiti ma "prevenire" il loro intervento, o, se questo non é possibile, distruggerli.

Per fare questo non dobbiamo preoccuparci eccessivamente di sapere il nome in latino, la classe di appartenenza, l'ordine, ecc. né dobbiamo approfondire il nostro esame per vedere se quel determinato parassita da distruggere - ad esempio la cocciniglia - ha la pelle rosata (bianco rossa) o di altro colore, se é ovale o lunga o stretta, se é di origine cinese o indonesiana e per le crittogame che producono marciumi radicali o del colletto se si tratta di *Pythium*, *Phizoctonia*, *Thielavopsis*, ecc. ecc.

A noi interessa distruggere le "cocciniglie" con un "unico" prodotto perché "unico" per tutte le specie e sottospecie é il loro modo di nutrirsi: apparato boccale succhiante la linfa, oppure distruggere tutte le crittogame che producono marciumi radicali con un "unico" prodotto, perché unico é il loro modo di nuocere: strozzamento delle radici e del colletto.

Ragionando in questo modo, specialisti e tecnici nella specifica materia permettendo, o meglio, perdonando la nostra estrema semplificazione, la soluzione del problema appare notevolmente facilitata. Per riparare a questa superficialità mi riprometto di essere più preciso e dettagliato quando tratteremo delle specifiche avversità che si riferiscono in particolare alle sole camelie.

2) Caratteristiche fondamentali degli anticrittogamici.

Fino a qualche tempo fa (30 : 35 anni), prima cioè della comparsa dei preparati organici di sintesi (tra cui i ditiocarbammati) le principali sostanze impiegate come fungicidi sono state: il rame e lo zolfo.

Il rame ha mantenuto per moltissimo tempo la qualifica di "anticrittogamico sovrano".

L'attività del rame come anticrittogamico sembra sia dovuta a una inibizione della germinazione delle spore delle crittogame oppure ad una loro intossicazione, con alterazioni letali, esercitata dal metallo rame.

Il rame viene impiegato nella forma di solfato di rame (cristalli azzurri solubili in acqua).

Il solfato di rame però, come tale, non può essere utilizzato sia perché ustionerebbe le piante, sia perché verrebbe rapidamente dilavato dalle piogge.

Per questa ragione è nata la famosa "poltiglia bordolese", che è una miscela di solfato di rame e idrato di calce in acqua.

A proposito di poltiglia bordolese ho letto in qualche posto come ha avuto la sua origine.

In una zona vicino a Bordeaux, lungo una strada fiancheggiante vigneti, c'erano dei mucchi di brecciolino che doveva essere impiegato per otturare le buche della strada.

Per evitare che tale brecciolino venisse asportato, i mucchi vennero cosparsi di idrato di calce (questa norma è seguita ancora da noi).

Parte dell'idrato di calce venne portato dal vento a contatto con i filari di vite che costeggiavano la strada, precedentemente irrorati con solo solfato di rame.

Dopo qualche tempo venne notato che solo questi filari non vennero attaccati dalla peronospera e da questa osservazione nacque l'idea di mescolare il solfato di rame con idrato di calce in acqua in varie proporzioni. Pur avendo dato ottimi

risultati contro la peronospera della vite e di altre piante, la poltiglia bordolese trova ora impiego sempre più limitato a causa di alcuni inconvenienti quali:

- azione puramente preventiva (e non curativa);
- azione talvolta fitocautica (bruciature) a carico delle foglie e dei rami giovani.

Per questa ragione l'impiego di prodotti cuprici, tra cui gli "ossicloruri" (es. Pasta Caffaro, Cupravit, ecc.) e gli "ossiduli" (es. Pironex, Rame Sandoz, ecc.) regredisce a favore dei composti di sintesi specie nel campo della floricoltura.

Se la poltiglia bordolese è stata solo in parte soppiantata nella lotta contro le "peronosporacee" in genere, lo zolfo, invece, è ancora molto impiegato contro i funghi che provocano l' "oidium o mal bianco".

Questi funghi che, come abbiamo visto in precedenza, vivono all'esterno delle piante sono molto sensibili all'azione dello zolfo quando avviene il processo di "sublimazione" delle particelle di questo elemento, quando cioè lo zolfo passa dallo stato solido direttamente a quello gassoso (senza cioè passare allo stato liquido).

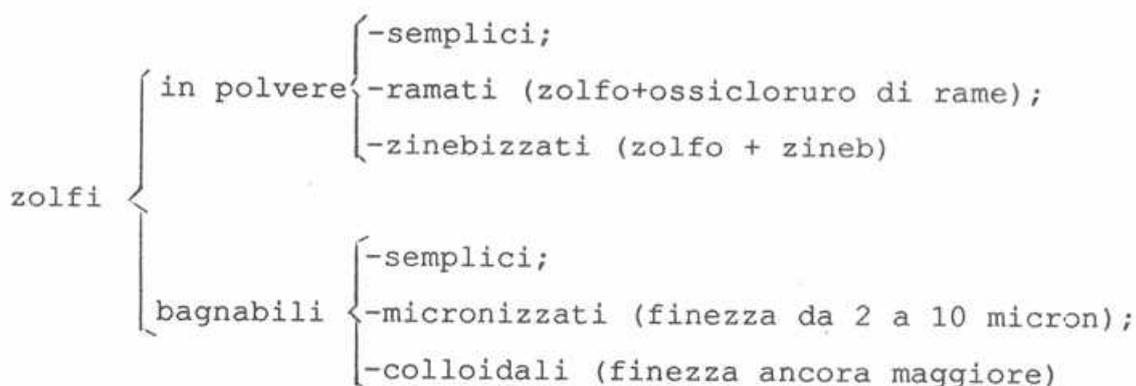
Quale sia l'azione svolta da questi vapori non è ancora ben chiaro.

In merito ci sono due teorie: la prima fa sostituire l'atomo di zolfo all'atomo di ossigeno nell'acqua, con la conseguente formazione di H_2S (idrogeno solforato), la seconda teoria prevede che lo zolfo allo stato di vapore riesce ad attraversare le membrane delle cellule fungine ed a raggiungere il protoplasma di cui perturba alcuni processi vitali fondamentali.

In entrambi i casi, comunque, l'attività dello zolfo dipende dalla finezza delle particelle e dalla temperatura ambiente. È evidente, infatti, che tanto più fini sono le particelle dello

zolfo, tanto più intimo sarà il contatto con i miceli o altri organi dei funghi e tanto più rapido sarà lo sviluppo dei gas dotati di attività anticrittogamiche.

Ecco perché si tende a ridurre al minimo le particelle dello zolfo



Con gli zolfi in polvere si hanno, in genere, migliori risultati, ma se si considera che gli zolfi bagnabili possono essere miscelati con altri antiparassitari e sono di più facile distribuzione, si può concludere che l'impiego degli zolfi bagnabili è da preferirsi.

E' bene, comunque, astenersi dal distribuire lo zolfo nelle ore più calde della giornata per non provocare delle ustioni alle piante.

La cosa più importante è rappresentata dal fatto che al di sotto dei 18-20° il fenomeno di "sublimazione" non avviene e l'impiego dello zolfo è scarsamente efficace. Ecco perché molte persone sbagliano quando danno lo zolfo alle loro piante all'inizio della primavera.

Tenuto conto di quanto sopra esposto ha trovato utile impiego un prodotto organico entrato in commercio da non molti anni; il Rarathane (Caratano). A dosi dell'1-2% dà buoni risultati contro le erisifacee (es. mal bianco) parassite delle piante. Inoltre il caratano ha effetto molto rapido e unisce a una discreta azione preventiva un'efficace azione curativa superiore a quella dello zolfo.

Ma soprattutto, come già detto prima, il Caratano é adatto con temperature basse (quando, cioè, gli zolfi non riescono a sviluppare in pieno la loro efficacia), mentre, e qui chiedo l'attenzione degli amici cameliofili, deve essere usato con molte precauzioni con temperature superiori ai 30°C perché allora diventa notevolmente fitotossico

3) Anticrittogamici di sintesi.

Sono un gruppo di sostanze chimiche ottenute per "sintesi" che hanno raggiunto una grandissima diffusione.

Esplicano azione fungicida ma non contengono rame.

Sono stati introdotti in Italia circa 30 anni fa. Il loro uso si é largamente diffuso in quanto, oltre a possedere caratteristiche fungitossiche di notevole valore applicativo non deprimono la vegetazione, anzi la esaltano e non sono fitotossiche.

Diversi di questi anticrittogamici, pur non avendo azione sistemica, sono in grado di superare l'ostacolo rappresentato dalle barriere vegetali (cuticola, epidermide), quindi aventi azione "citropica" e di raggiungere le parti interne dei funghi esercitando così una pur modesta azione curativa.

Tra i più noti principi "attivi" di questo gruppo cito:

- lo Zineb e lo Ziram (entrambi ditiocarbammati di zinco);
- il Maneb (ditiocarbammato di Manganese);
- il Captano (vedremo più avanti il suo importante impiego nel combattere le crittogame delle camelie);
- il già visto Rarathane.

Il più diffuso di questi moderni prodotti é lo Zineb. Utilizzando le sue ottime qualità fungicide alcune ditte hanno messo in commercio nuovi prodotti con azione ancora più efficace contro le crittogame.

Ne accenneremo quando esamineremo le singole avversità delle camelie.

4) Prodotti ad azione sistematica.

Rappresentano i fungicidi che dovrebbero rivoluzionare gli attuali criteri di intervento contro le avversità crittogamiche in quanto, venendo assorbiti dai tessuti delle piante, entrando cioè nel "sistema" vascolare della pianta stessa possono trasferirsi, tramite la linfa, nell'interno di essa e raggiungere ogni organo, esplicando così una efficace azione fungicida sia preventiva che curativa.

Tra i vari prodotti sistemici cito solamente il "Beulate" perché vedremo quanto grande sarà la sua utilità, se impiegato in associazione con il Captano nella cura delle camelie.

APPUNTI PER UNA "STORIA DELLA CAMELIA IN ITALIA".

Facendo seguito a quanto pubblicato sul "Notiziario" di settembre 1989, qui di seguito trascriviamo quanto gentilmente inviatoci dal dott. Federico Maniero di Padova e precisamente gli elenchi di camelie estratti da:

CATALOGI PLANTARUM

CAESAREI REGII HORTI

PROPE

MODICIAM

a) SUPPLEMENTUM SECUNDUM 1855

b) SUPPLEMENTUM TERTIUM 1856

a) *Camelia japonica L. Aimable d'Amerique Hort.*

- | | | |
|---|---|----------------------------|
| " | " | <i>Amone Hort.</i> |
| " | " | <i>angustipetala Hort.</i> |
| " | " | <i>Ausonia Hort.</i> |
| " | " | <i>Baltimora Hort.</i> |
| " | " | <i>Battegno Hort.</i> |
| " | " | <i>Beali Hort.</i> |
| " | " | <i>Blackburniana Hort.</i> |
| " | " | <i>Carmelita Lechi.</i> |
| " | " | <i>Colletti Hort.</i> |

"	"	<i>coronata rosea Hort.</i>
"	"	<i>cruenta Hort.</i>
"	"	<i>Davidea Hort.</i>
"	"	<i>Devoniana Hort.</i>
"	"	<i>destans Hort.</i>
"	"	<i>Diva Maria Hort.</i>
"	"	<i>Duca Litta Hort.</i>
"	"	<i>Dunlop's imbricata Hort.</i>
"	"	<i>Emilia Gavazzi Hort.</i>
"	"	<i>Emilia grandiflora Hort.</i>
"	"	<i>Fabroniana Hort.</i>
"	"	<i>Farley Hort.</i>
"	"	<i>Faustina Lechi.</i>
"	"	<i>Forbesiae Hort.</i>
"	"	<i>geometrica Hort.</i>
"	"	<i>Graya nova Hort.</i>
"	"	<i>Griffini Hort.</i>
"	"	<i>Gumani striata Hort.</i>
"	"	<i>Henriette imperiale Hort.</i>
"	"	<i>Insubria Hort.</i>
"	"	<i>jasminiflora Hort.</i>
"	"	<i>Jeftc Hort.</i>
"	"	<i>lactea Casor.</i>
"	"	<i>Lainatensis Hort.</i>
"	"	<i>Lon Parmentier Hort.</i>
"	"	<i>Lord Brougham Hort.</i>
"	"	<i>Luranensis Suardi.</i>
"	"	<i>Madoni Hort.</i>
"	"	<i>Magdaleine Lechi.</i>
"	"	<i>Mainoni Hort.</i>
"	"	<i>Marchiones of Exeter Hort.</i>
"	"	<i>Mazzucchelli Hort.</i>

"	"	<i>Meneghini Lechi.</i>
"	"	<i>Montironi Hort.</i>
"	"	<i>Napoleonina Lechi.</i>
"	"	<i>Nerede Hort.</i>
"	"	<i>Omboni Hort.</i>
"	"	<i>onore di Bibbiana Ridolfi.</i>
"	"	<i>Palladina Hort.</i>
"	"	<i>Palmer's perfection Hort.</i>
"	"	<i>Porta Hort.</i>
"	"	<i>Principessa Adelaide Man.</i>
"	"	<i>Radetzky Hort.</i>
"	"	<i>Ralemone Hort.</i>
"	"	<i>Rawsiana Hort.</i>
"	"	<i>Ridolfiana Hort.</i>
"	"	<i>Ristori Hort.</i>
"	"	<i>Saba Hort.</i>
"	"	<i>simmetrica Hort.</i>
"	"	<i>Strassoldo Hort.</i>
"	"	<i>Teutonica Hort.</i>
"	"	<i>Tornielli Hort.</i>
"	"	<i>Tosi Hort.</i>
"	"	<i>tricolor Hort.</i>
"	"	<i>Vantini Hort.</i>
"	"	<i>Vessillo di Flora Hort.</i>
"	"	<i>Zalli Hort.</i>

Camelia euryoides Lindl. China.

b) *Camelia japonica L.*

Varietatis hortorum

"	<i>Afrani.</i>
"	<i>Alba, Casor</i>
"	<i>Alba fenestrata</i>
"	<i>Althaeiflora alba.</i>

Cemelia japonica

- " Amalia Croff, *Croff*.
- " Amici.
- " Antonietta Castelbarco.
- " Ayez, *Casor*.
- " Barni.
- " Benneyii, *Boll*.
- " British Quee, *Young*.
- " Brozzoni *Brozz*.
- " Craccioili.
- " Carolina, *Smith*.
- " Carswelliana.
- " Cavagnini.
- " Cenerentola.
- " Contessa Nancini.
- " Contessa Allemagna, *Croff*.
- " Crimson perfection.
- " Cushingtonii.
- " Dark imbricata, *Low*.
- " Destans.
- " Diana.
- " Dicksoni.
- " Dorina, *Lechi*.
- " Duchessa di Milano, *Croff*.
- " Elena Ugoni.
- " Emilia Taverna, *Casor*.
- " Enrico Bettoni, *Lechi*.
- " Eva.
- " Fornarina.
- " Fulgens.
- " General Washington, *Boll*.
- " Grahami.
- " Hampsteadii perfectio.
- " Heylandiana.

- Camelia japonica
- " Imbricata magna.
 - " Jenny marbrée.
 - " Juliana.
 - " Leda.
 - " Lutea.
 - " Madama Harrison.
 - " Maria Teresa.
 - " Marta.
 - " Melinetti
 - " Mistriss Ubioldi.
 - " Palmer's *Baleari*.
 - " Pirlo, *Madoni*.
 - " Pisani.
 - " Pratti major.
 - " Prince of Wales.
 - " japonica L.
 - " Principe di Canino.
 - " Regalis
 - " Regina d'Italia, *Croff*.
 - " Romagnosi.
 - " Sherwoodii.
 - " Spiralis.
 - " Stiles perfection.
 - " Stockwelliana.
 - " Tosi.
 - " Trotti.
 - " Visconti.
 - " Visconti nuova.
 - " Washingtoniana.

Direttore Responsabile Antonio Sevesi

SUMMARY

WHAT WE WISH:

Better collaboration among various members and between the the association and members.

ASSOCIATION NEWS

- 1) Membership for 1992
Ordinary member.....£it. 20.000
Supporting member....." 25.000
Contributing member, over....." 25.000

- 2) IV° "Show of camellias and Villas of the Lucca and Capannori areas".
a) March 14-15
b) March 21-22
c) March 28-29

- 3) XIII° "Camellia show in Naples"
Villa Pignatelli, Saturday 21st - Sunday 22nd March 1992.

- 4) XIV° "Camellia Show in Milan".
Saturday and Sunday, 11th - 12th April 1992 in the new offices of Garden Club di Milano.

- 5) "VI° "Camellia Show in Gozzano".
Saturday 4th and Sunday 5th April 1992 in town-hall.

- 6) VII° "Camellia Show in Lecco".
Sunday 5th April 1992 in the Library of Lecco.

7) II° "Camellia Show in Sorrento.

Saturday 14th and Sunday 15th March 1992.

OBITUARY.

Mr. Vincenzo Bacchi of Ascona, 99 years old, expired recently.

MEMORIAL MEDAL.

The members have struck a medal dated 1965 to commemorate the foundation of our association.

INTERNATIONAL CAMELLIA REGISTER.

Will be available next Spring, in Italy.

THE PRINCIPAL PROBLEMS REGARDING CAMELLIAS. by Ettore Rolando

The third part deals with the problems concerning Camellias

NOTES ON "THE HISTORY OF CAMELLIAS IN ITALY".

We have listed the camellias existing in the Royal Garden of Monza from 1855-1856.